

RIPRESA &amp; OCCUPAZIONE

# Lavoro, ripartono le assunzioni Oltre 158 mila posti in 50 giorni

L'Inail: gli ingressi superiori alle uscite per 73 mila unità. Ma molti contratti durano pochissimo

E per monitorare i contratti arriva il «megacontatore»

ROMA - Il mercato del lavoro riparte e segna negli ultimi 50 giorni un boom di assunzioni rispetto alle «cessazioni» dal lavoro: rispettivamente 158.502 contro 85.149. Il dato arriva dall'Inail ed è conseguenza dell'obbligo di denuncia istantanea degli assicurati

(decreto legislativo n. 38/2000). Dal 16 marzo, data dalla quale è partito l'obbligo per le imprese di denunciare i nuovi dipendenti, il saldo tra ingressi e uscite è positivo di oltre 73.000 occupati. Per i contratti a termine oltre il 50% è per meno di una setti-

mana e il 10% delle assunzioni riguardano lavoratori extracomunitari.

Nel calcolo sono solo parzialmente inclusi i lavoratori parasubordinati per i quali c'è più tempo per la denuncia. Per chi entra e esce dalle aziende quindi - spiegano all'Inail - c'è una sorta di «megacontatore» che in tempo reale registra assunzioni e uscite (licenziamenti, dimissioni, fine di contratti a termine). Le segnalazioni arrivano dalle aziende e per la comunicazione si può scegliere: telefono (c'è un call center), fax, posta, sportello ma anche e-mail. Su 158.502 assunzioni - ricorda l'Inail che presenterà il contatore al Forum della pubblica amministrazione - i contratti a tempo determinato sono stati 26.038 con una percentuale altissima di assunzioni spot: oltre 11.000 assunzioni sono state per un solo giorno. Bassa è la percentuale dei contratti a termine: appena il 16% del totale. Sui contratti a termine lunghi infatti - spiegano all'Inail - i datori di lavoro posso-

no semplicemente dichiarare l'assunzione e poi, solo dopo, la cessazione del rapporto di lavoro. «C'è una mobilità altissima - ha detto il presidente dell'Istituto Gianni Billia - quasi il 50% delle assunzioni a termine è per meno di una settimana. Il contatore indica il numero di assunzioni a termine, quelle a tempo indeterminato, le cessazioni e i cambi azienda. A questo punto siamo l'ente che ha maggiori informazioni in tempo reale».

Il lavoro precario è soprattutto femminile. Mentre sulle assunzioni totali le donne sono 67.069 a fronte di 91.433 uomini tra i contratti a termine le donne sono quasi il 50% (12.181 a fronte di 13.857 maschi). La percentuale si ribalta nel lavoro a tempo indeterminato. Le donne sono 54.888 a fronte di 77.576 uomini. Significativo infine il dato degli extracomunitari che si avvicinano al 10% delle nuove assunzioni con 13.581 contratti e appena 6.687 cessazioni.

Il contatore che monitora le assunzioni  
Oltre 158 mila posti in 50 giorni